

nè la moglie nè i figli e, scambiandoli per dei pericolosi nemici, li uccise con tutta la forza e la brutalità che possedeva. Ben presto la sua mente tornò lucida e quando si rese conto di quello che aveva fatto, si disperò. Non riusciva a smettere di soffrire, così si recò a Delfi ad interrogare l'oracolo di Apollo, per sapere cosa fare per ottenere il perdono degli dei e alleviare le sue pene. L'oracolo gli rivelò che cosa doveva fare: per essere perdonato, Ercole sarebbe dovuto andare a Tirinto, la città dalle grandi mura; il re Euristeo gli avrebbe detto che cosa fare. Giunto a Tirinto, re Euristeo annunciò ad Ercole che per espriare la sua gravissima colpa doveva affrontare dieci fatiche da solo, dieci imprese difficilissime e rischiosissime, che lo avrebbero potuto anche portare alla morte. Se fosse però riuscito a portarle a termine, sarebbe stato perdonato, il suo dolore sarebbe scomparso e avrebbe avuto persino il dono dell'immortalità. Ovviamente Ercole accettò e...nel prossimo numero vi racconterò la sua prima impresa! Vi aspetto!!



**Cari lettori**  
Vi portiamo a conoscenza di come sta proseguendo la vendita dei biglietti della lotteria che come sapete si concluderà il giorno 6 gennaio 2021 con estrazione dei biglietti vincenti presso la sede della proloco. Diciamo che stiamo procedendo bene con un impegno importante anche di persone che si stanno prestando nella promozione della vendita biglietti. Vi chiediamo ancora uno sforzo per sostenerci e ci rivolgiamo in modo particolare a tutti coloro che ci leggono e sono distanti i quali possono acquistare biglietti del costo di 1 euro/cadauno seguendo le modalità spiegate in fondo pagina evidenziate a colori. Vi ringraziamo in anticipo come ringraziamo chi ha già contribuito. Questa raccolta fondi che stiamo portando avanti sono le basi per completare quanto stiamo facendo per Sologno e per far fronte alle spese di manutenzione e mantenimento che la nostra struttura operativa comporta. Un caro saluto a tutti e tanta salute e serenità.

Il consiglio proloco paese di Sologno

Riportiamo i numeri di **conto corrente bancario e postale** per chi ritiene utile partecipare alla raccolta fondi per la struttura polivalente che la pro loco sta portando avanti. Ribadiamo che è possibile fare la propria offerta anche contattando direttamente un componente del consiglio che vi consegnerà relativa ricevuta. Le offerte si possono fare tramite bonifico sul conto **corrente bancario presso Emilbanca Agenzia di Villa Minozzo** il cui IBAN è: **IT 29 G 07072 66560 047030101452**, oppure sul conto corrente IBAN: **IT 62 K 07601 12800 001049253915** presso l'Ufficio Postale di Sologno. **Grazie**

Pro Loco Paese di Sologno  
**"SOSTIENI SOLOGNO"**  
SOTTOSCRIZIONE A PREMI 2020

costo del biglietto € 1,00

1° PREMIO 1 FORNIA DI PARMIGIANO REGGIANO DI STEFANNI DOMENICO  
2° PREMIO 15 KG PARMIGIANO REGGIANO LATTERIA SOC. MINOZZO  
3° PREMIO 1 PROSCIUTTO STAGIONATO SAPORI DI MONTAGNA DI FRANCHI MANUELA  
4° PREMIO 1 PROSCIUTTO STAGIONATO MACELLERIA COSTI  
5° PREMIO 5 KG DI MIELE APICOLTURA BELLU ROBERTO  
6° PREMIO BUONO SPESA € 50,00 SILVER CAPE  
7° PREMIO CESTO SALUMI E FORMAGGI DI BRUNI GIAMPAOLO  
8° PREMIO 2 BUONI DI RINNOVAMENTO PER 2 PERSONE PRESSO OSTELLO LA SCUOLA DI DELUCCI ANIELA DI € 50,00 CAGLIANO  
9° PREMIO BUONO SPESA € 100,00 CAMBIO GOMME C/ FERRARI ROMEO  
10° PREMIO BUONO PIZZA PER 4 PERSONE PIZZERIA RISTORANTE LA PIOPPA  
11° PREMIO 5 KG DI MIELE APICOLTURA BELLU ROBERTO

ESTRAZIONE IL 06 GENNAIO 2021 alle ore 18,00 presso la sede della Pro Loco  
I biglietti vincenti saranno pubblicati sul sito [www.sologno.it](http://www.sologno.it)  
Per informazioni: Ruby 533 507081

n° 1

**Cari amici,**  
comuniciamo che per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria per Struttura Polivalente** è disponibile anche la modalità on line. Il numero a cui fare riferimento è: **LUCIANA 333 673 1549**. Si possono scegliere i numeri che vanno dal 101 al 300. Contiamo così di agevolare coloro che intendono partecipare ma che non possono essere presenti di persona.



**COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DA PARTE DEGLI USI CIVICI a cura di Belli Giuliano**

Siamo lieti di essere ospitati dalla redazione del giornalino omniculare e mettere al corrente la popolazione dei lavori eseguiti e altri già programmati finalizzati alla sistemazione di tratti stradali di utilizzo pubblico sia per attività agricole che per rendere più comode e sicure anche le camminate di chi coltiva tali hobbies. Riassumiamo in breve

II COMUNE DI VILLA-MINOZZO e la P.A. CROCE VERDE VILLA-MINOZZO O.D.V. in collaborazione con la LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - LILT ORGANIZZANO

**GIOVEDÌ 01 OTTOBRE 2020**  
a VILLA MINOZZO presso gli ambulatori della P.A. Croce Verde Villa-Minozzo O.D.V. Piazza del Volontariato n. 1

**LA GIORNATA DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO**

Dalle ore 09,00 alle ore 12,30 si effettueranno (fino ad esaurimento posti)

**VISITE SENOLOGICHE GRATUITE**

Le visite vedranno una prima parte di colloquio per raccogliere informazioni sulle pazienti, utili per la visita ma anche per fornire consigli e indicazioni su come migliorare gli stili di vita, per poi passare alla visita medica vera e propria, in cui sarà anche insegnata alle pazienti la tecnica di autoesame al seno, molto importante per individuare l'eventuale insorgere di noduli e imperfezioni che possano poi essere sottoposte tempestivamente ai medici

Per PRENOTARE la visita ed avere INFORMAZIONI telefonare al n. 0522801449

Vi aspettiamo numerosi!!!

gli interventi fatti:  
- Pulizia tratto di strada "Fontana Vecchia"  
- Pulizia strada "Runcasten"  
- Sistemazione completa della strada zona "Torrente Lucola-Pianter, con intervento sul guado con ruspa.  
- Sistemazione con intervento completo della strada che porta a "Campiano".



Come da accordi nella ultima assemblea siamo pronti per partire a breve dopo le autorizzazioni del caso per la pulizia del tratto di strada che dalla "Fontana" arriva alla "Piana del Gallo" con l'obiettivo di raccordare dalla Capanna della Masina al Cafaggio e Fornella, creando un anello di congiunzione fino a Campo Croce. In questa tratto di strada le autorizzazioni sono molto rigide in quanto nelle adiacenze del Parco. Inoltre stiamo ragionando per la sistemazione, nel breve futuro, della strada che dal "Mulino" si collega con "Le Braglie" fino alla strada asfaltata per Poiano. Speriamo che questa nostra attività venga apprezzata: siamo sempre più convinti che in Paese unendo le forze tra Proloco, Usi civici, Consorzio acquedotto possiamo migliorare sia l'ambiente che la sicurezza delle attività e dei passatempo.

Un caro saluto, Il Presidente Belli Giuliano

# "La Piazza"

organo d'informazione del Paese di Sologno



numero 9  
OTTOBRE 2020

Lo staff del gruppo "Fuori dal Coro": Emma Fontana - Valentina Sassi - Marina Giorgini - Veronica Silvestri e Anna Giorgini. Luciana Marchi in rappresentanza della Pro Loco Paese di Sologno.

Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: [redazione lapiazza4@gmail.com](mailto:redazione lapiazza4@gmail.com)

**QUESTO NUMERO È OFFERTO DA RITA MORENI - LIDIA MORENI - PROLOCO PAESE DI SOLOGNO**

## Alpini e Cintura

di Luca Sassi

In questo articolo ho il piacere di mettere a conoscenza tutti voi lettori, del mio discorso iniziale, nel giorno della Cintura, in compagnia degli alpini e autorità, perché chi per un motivo chi per un altro non è riuscito a essere presente... "cari amici alpini avete reso ancora più forte, quella luce che da sempre illumina il cuore di noi solognesi. Tutti noi stiamo attraversando un difficile momento ma quando 5 anni fa don Fabrizio disse \_ mi auguro che questa stretta di mano possa continuare nel tempo, nei momenti belli e in quelli meno belli\_ beh se voi oggi siete qui vuol dire che quelle parole sono state ascoltate, e messe in opera. Come alpino oggi mi sento in dovere di ricordare alcune persone che da poco sono salite alla casa del padre, e con questo cappello noi alpini del gruppo di Villaminazzo rendiamo gli onori a questi alpini, perché la "linea guida" della loro vita è sempre stata la generosità e la collaborazione con il prossimo...cioè la linea guida che ha sempre contraddistinto gli alpini. Ringrazio a nome di tutti i solognesi voi alpini, il vicesindaco di Villaminazzo Dante Rabacchi, il consigliere provinciale A.N.A Sig. Lucchi, Associazione Naz. Carabinieri, Protezione Civile e infine, non per ultimo la Croce Verde di Villaminazzo. Al termine della cerimonia andremo tutti insieme a don Fernando a benedire e rendere omaggio alla "croce degli alpini" (nella zona del parco giochi alla villa) che io e Marco Mariani abbiamo installato nei giorni scorsi, dopo di che la fotografa degli alpini la nostra Emanuela provvederà a fare la foto tutti insieme ai piedi della croce. Arrivati dalla croce, e dopo il rito religioso della benedizione ha preso la parola il vice sindaco portando i saluti e i ringraziamenti, dell'amministrazione comunale e del sindaco Elio Sassi assente a causa di impegni inderogabili quel giorno, poi la parola è andata al consigliere Lucchi ringraziando tutti i solognesi e il gruppo alpini di Villaminazzo e portando i saluti del neo presidente Ferrari alla guida della sez. A.N.A di Reggio Emilia. Infine ho concluso io con queste parole... "In questo luogo un tempo sacro, per noi solognesi, ora destinato ad attività ludiche /ricreative, è tornato ad avere ( in un suo piccolo spazio verde) la sacralità di un tempo attraverso questa croce con il colore della speranza, sarà l' omaggio che noi faremo a tutti gli alpini, e sarà simbolo di gratitudine nei confronti della Pubblica assistenza Croce Verde Villaminazzo...che da anni attraverso la "grande macchina" del volontariato, tutela la nostra salute.... Per finire un brindisi con un ottimo aperitivo sapientemente preparato dal nostro prof Beppo...Con l' augurio che le nuove generazioni possano portare avanti questa stretta di mano auguro a tutti voi e alle vostre famiglie Buona Cintura!!! Un grazie doveroso a chi collabora con me..prima.. durante e dopo questo evento!! W sologno..e W gli alpini sempre!!!"



## Per non dimenticare

di Arno Sassi

8 settembre 1943, 77 anni fa, un giorno strano: armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati, in teoria fine della II guerra mondiale per gli italiani, e però, più di metà dell'Italia è occupata dalle truppe della Germania nazista con i loro alleati, i fascisti italiani che nei giorni successivi creeranno la repubblica fascista di Salò. Disorganizzazione, sfascio dello stato Sabauda, fuga del Re e del governo a Brindisi, per qualcuno, ancora oggi la morte della patria. Così a qualcuno sembra. Non fu così! In quella situazione disastrosa ci furono tanti italiani che, dopo 20 anni di dittatura e la guerra, seppero scegliere da che parte stare, nonostante le difficoltà e i pericoli, l'8 settembre del 1943 non fu la fine dell'Italia, diventò invece l'inizio di una nuova Italia, il "concepimento" della Repubblica Italiana democratica fondata sul

lavoro. Quella che nascerà con la Liberazione il 25 aprile del 1945, sarà confermata con la scelta della Repubblica nel referendum del 1946, e diventerà "grande" con la Costituzione della Repubblica Italiana del 1948. Tra gli italiani che dopo l'8 settembre '43 seppero scegliere e scelsero la "parte giusta" ci furono anche tanti solognesi, chi partecipando alla resistenza chi, i militari in servizio dispersi per l'Europa, rifiutando di aderire alla cosiddetta Repubblica Sociale Italiana, la repubblica fascista di Salò, e finendo internati nei campi di concentramento nazisti, e chi, anche se non registrato, aiutando la resistenza come poteva. A parte eccezioni, non erano persone eccezionali o eroi, e per fortuna non sono diventati martiri, non avevano tre lauree e qualche master, non avevano una particolare



8 settembre 1943, 77 anni fa, un giorno strano: armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati, in teoria fine della II guerra mondiale per gli italiani, e però, più di metà dell'Italia è occupata dalle truppe della Germania nazista con i loro alleati, i fascisti italiani che nei giorni successivi creeranno la repubblica fascista di Salò. Disorganizzazione, sfascio dello stato Sabauda, fuga del Re e del governo a Brindisi, per qualcuno, ancora oggi la morte della patria. Così a qualcuno sembra. Non fu così! In quella situazione disastrosa ci furono tanti italiani che, dopo 20 anni di dittatura e la guerra, seppero scegliere da che parte stare, nonostante le difficoltà e i pericoli, l'8 settembre del 1943 non fu la fine dell'Italia, diventò invece l'inizio di una nuova Italia, il "concepimento" della Repubblica Italiana democratica fondata sul lavoro. Quella che nascerà con la Liberazione il 25 aprile del 1945, sarà confermata con la scelta della Repubblica nel referendum del 1946, e diventerà "grande" con la Costituzione della Repubblica Italiana del 1948. Tra gli italiani che dopo l'8 settembre '43 seppero scegliere e scelsero la "parte giusta" ci furono anche tanti solognesi, chi partecipando alla resistenza chi, i militari in servizio dispersi per l'Europa, rifiutando di aderire alla cosiddetta Repubblica Sociale Italiana, la repubblica fascista di Salò, e finendo internati nei campi di concentramento nazisti, e chi, anche se non registrato, aiutando la resistenza come poteva. A parte eccezioni, non erano persone eccezionali o eroi, e per fortuna non sono diventati martiri, non avevano tre lauree e qualche master, non avevano una particolare cultura politica, e però qualche idea, la capacità di pensare e sperare in un futuro migliore sì. Per tanti motivi diversi: per stanchezza della guerra, perché non sopportavano più le prepotenze dei fascisti, e dei nazisti, per voglia di un po' di giustizia sociale e di libertà per poter sperare di vivere un po' meglio, e, perché no, anche per un po' d'incoscienza e spirito d'avventura, parecchi erano molto giovani, decisero di fare qualcosa, di partecipare, e dalla "parte giusta". Per non dimenticarli, perché se oggi viviamo, con tutti i suoi difetti ma anche i suoi tanti pregi, nella democratica Repubblica Italiana è anche merito loro: ricordiamo i loro nomi (erano nostri padri/ madri, nonni/ nonne, ed erano anche tanti (tenete conto che allora Sologno, compresi vecchi e, molti, bambini, aveva circa 800 abitanti):

#### CHI ERANO

Partigiani (Cognome, Nome, Nome di Battaglia, Paternità, Data nascita, Brigata di appartenenza)  
 Andreoli Artemio, "Sergio", Alessandro, 1923.02.08, 285 S.A.P. - Andreoli Giovanni, "Lepre", Alessandro, 1921.01.06, 285 S.A.P. - Bacci Ermanno, "Valentino", Battista, 1925.08.10, 285 S.A.P. - Bacci Marino, "Fiore", Ottavio, 1920.12.26, 285 S.A.P. - Baroni Giuseppe, "Giuseppe", Angelo, 1923.07.01, 285 S.A.P. - Belli Florindo, "Pronto", Domenico, 1925.10.25, 284 Fiamme Verdi - Belli Iose, "Ione", Pellegrino, 1925.07.30, Comando Brigata. - Bertani Giovanni, "Leprotto", Stefano, 1929.05.27, 285 S.A.P. - Bianchi Giovanni, "Hapson", Emidio, 1922.08.16, 285 S.A.P. - Ferrari Battista, "Binda", Benissimo, 1923.01.06, 285 S.A.P. - Ferrari Ennio, "Calipso", Pietro, 1922.07.18, 285 S.A.P. - Ferrari Luciano, "Dartagnan", Beniamino, 1920.06.09, 285 S.A.P. - Fontana Alfeo, "Caroli", Martino, 1920.10.01, 285 S.A.P. - Fontana Domenico, "Jon", Pietro, 1924.03.30, 285 S.A.P. - Fontana Giovanni, "Tom", Pietro, 1926.02.13, 285 S.A.P. - Fontana Giovanni, "Lillo", Martino, 1925.02.13, 285 S.A.P. - Fontana Giuseppe, "Bosco", Olinto, 1926.08.08, 285 S.A.P. - Fontana Lina, "Lidia", Domenico, 1916.10.04, 285 S.A.P. - Fontana Martino, "Scabroso", Attilio, 1925.03.08, 285 S.A.P. - Giorgini Delio, "Veronis", Domenico, 1927.09.10, 285 S.A.P. - Giorgini Elmo, "Lenin", Erminio, 1926.05.28, 285 S.A.P. - Giorgini Lino, "Leo", Domenico, 1921.12.26, 285 S.A.P. - Giorgini Luigi, "Tamara", Giuseppe, 1920.02.12, 285 S.A.P. - Incerti Baldino, "Strombolo", Noé, 1925.04.15, 285 S.A.P.

- Landini Nino, "Matteotti", Giuseppe, 1925.07.25, 285 S.A.P. - Mariani Battista, "Ardenne", Carlo, 1926.04.29, 285 S.A.P. - Mariani Ennio, "Lino", , 1927.04.14, 284 Fiamme Verdi - Mariani Ferruccio, "Montagna", Vincenzo, 1916.06.07, 285 S.A.P. - Mariani Renato, "Garibaldi", Pietro, 1922.04.25, 285 S.A.P. - Mariani Rinaldo, "Foletto", Pietro, 1916.03.08, 285 S.A.P. - Moreni Sante, "Maruska", Marco, 1919.09.28, 285 S.A.P. - Parisoli Giovanni, "Caruso", Egidio, 1921.05.25, 285 S.A.P. - Parisoli Nino, "Franco", Egidio, 1924.02.24, 285, S.A.P. - Parisoli Remo, "Giro", Alberto, 1927.10.15, 285 S.A.P. - Rabacchi Domenico, "Falco", Erminio, 1926.02.14, 285, S.A.P. - Rabacchi Filippo (Felice), "Ferro", Erminio, 1920.12.22, 285 S.A.P. - Rabacchi Ubaldo, "Grandi", Romano, 1918.04.20, 285 S.A.P. - Sacchini Domenico, "Ermes", Domenico, 1925.08.20, 285 S.A.P. - Sassi Aldovino, "Churchil", Giovanni, 1927.09.12, 285 S.A.P. - Sassi Arno, "Tebro", Mario, 1929.04.05, 285 S.A.P. - Sassi Donato, "Sancio", Angelo, 1925.06.10, 285 S.A.P. - Sassi Enzo, "Fulmine", Michele, 1925.01.12, 285 S.A.P. - Sassi Giovanni, "Bomba", Mario, 1927.04.03, 285 S.A.P. - Sassi Giuseppe, "Servo", Celso, 1925.06.05, 285 S.A.P. - Sassi Piero, "Dante", Luigi, 1926.07.01, 285 S.A.P. - Sessi Alfeo, "Moretto", Francesco, 1928.05.04, 285 S.A.P. - Zebri Bruno, "Gulik", Egidio, 1927.06.01, 285 S.A.P. - Zebri Elio, "Battagliero", Egidio, 1925.10.10, 285 S.A.P.

#### Militari Internati nei campi di prigionia/ lavoro per essersi rifiutati di aderire alla fascista Repubblica Sociale Italiana (Cognome, Nome, Paternità, Nascita, Luogo Cattura, Luogo Internamento)

Belli Mario, Pietro, 15/08/1915, Jugoslavia, Magdeburgo - Bertini Ennio, Francesco, 28/10/1903, Sebenico, Spalato - Bertini Giovanni, Giacomo, 19/07/1920, Trieste, Germania - Bertini Marino, Angelo, 21/07/1920, Grecia, Croazia - Bertini Vito, Giuseppe, 24/05/1906, Albania, Serbia-Bulgaria-Germania - Bertucci Leandro, Cristoforo, 07/07/1914, Grecia, Berlino - Bertucci Pasquino, Martino, 20/08/1920, Berlino - Bertucci Silvio, Stefano, 30/03/1916, Francia, Francia-Germania - Bianchi Marino, Sante, 02/11/1915, Cremona, Wilsek - Bianchi Primo, Diego, 10/12/1924, Reggio Emilia, Germania - Ferrari Adelmo, Marco, 09/03/1917, Brennero, Swikao - Ferrari Adolfo, Marco, 8/01/1915, Brennero, Sassonia - Ferrari Socrate, Beniamino, 04/10/1915, Grecia, Germania - Fontana Alberto, Settimo, 20/11/1914, Cremona, Norimberga - Fontana Alfredo, Carlo, 20/02/1913, Grecia, Germania - Fontana Ardelio, Ettore, 08/08/1925, Lodi, Germania - Fontana Augusto, Orlando, 02/05/1923, Brennero, Innsbruck - Fontana Lino, Pietro, 01/01/1911, Grecia, Berlino - Giorgini Aldo, Cristoforo, 18/04/1913, Croazia, Hannover - Giorgini Edmondo, Martino, 17/04/1914, Balcani, Germania - Giorgini Ettore, Erminio, 27/11/1912, Pavia, Hessen - Giorgini Giuseppe, Domenico, 03/06/1924, Forlì, Osnabrueck-Koldof - Giorgini Lino, Luigi, 21/01/1924, Brennero, Amburgo - Giorgini Pellegrino, Enrico, 08/06/1922, Cettihme(JU), Serbia - Giorgini Santino, Pasquino, 30/05/1918, Montenegro, Serbia-Durazzo - Landini Ezio, Carlo, 14/08/1911, Grecia, Austria - Landini Giovanni, Carlo, 25/02/1917, Brennero, Austria-Prussia - Landini Mario, Carlo, 14/09/1923, Brennero, Germania - Moreni Mario, Romeo, 18/12/1924, Brennero, Amburgo - Moreni Sante (Giulio), Marco, 16/08/1917, Brennero, Berlino - Rabacchi Ennio, , /1915, Cremona - Sassi Brenno, Domenico, 20/02/1910, , Bronzuhig - Sassi Domenico, Eliseo, , Reggio Emilia, Maienburg - Sassi Duilio, Carilio, 18/11/1918, Grecia, Filingen - Sassi Nino, Carilio, 27/03/1922, Albania, Colonia - Sassi Renato, Luigi, 30/08/1915, Pinerolo, Amburgo

Per chiarire bene quale fosse, ed è, la "parte giusta" per cui quegli uomini e quelle donne si schierarono

**COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA** (1948) nata dalla Resistenza

Principi fondamentali

1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di

solidarietà politica, economica e sociale.

3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

.....  
 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

.....  
*Rileggiamola ogni tanto la nostra bella costituzione nata dalla Resistenza (è chiara, semplice, come dicevano i padri costituenti: anche un bambino può capirla). Poi ..., loro l'hanno fatta, noi dovremmo provare a praticarla.*

.....  
*P. S. Dati estratti dagli archivi ISTORECO di Reggio Emilia, ci scusiamo per eventuali dati mancanti o non corretti, abbiamo già verificato qualche caso, e vi preghiamo di segnalare le eventuali mancanze/ errori, grazie.*

.....  
*E, alla fine, un'idea, era mia ma mi è poi stata suggerita anche da altri: a Sologno non c'è niente che ricordi quegli uomini, e quelle donne, e quello che hanno contribuito a fare, la Liberazione dal nazi-fascismo e la costruzione della Repubblica Italiana. Proviamo a mettere una stele o una targa con i loro nomi per ricordarli e ringraziarli? Lo meriterebbero. Potremmo fare una raccolta fondi, con l'eventuale contributo della proloco, e poi, se non sufficiente, chiedere un aiuto al comune e alle associazioni partigiane ANPI/ ALPI, che, credo, potrebbero essere disponibili.*

## Perle di filosofia - 2

*di Patrizia Timossi*

Tutti i manuali di filosofia riportano come sottotitolo "da Talete ai giorni nostri", perché Talete (ce lo dice Aristotele, praticamente la nostra unica fonte) è il primo a cui si attribuisce un pensiero razionalmente condotto. Nasce intorno al 640 a. C., nella Ionia (oggi Turchia), precisamente nella colonia greca di Mileto, della cui scuola è fondatore e ispiratore. A lui sono attribuiti alcuni importanti risultati matematici, come quello di riuscire a calcolare l'altezza della piramide di Cheope basandosi su una acuta intuizione sull'incidenza delle ombre - a cui non sono estranee conoscenze astronomiche - e la formulazione del teorema, che prende il suo nome, concernente un fascio di rette parallele tagliate da due trasversali, importantissimo nella costruzione della geometria, ovvero della disciplina che trasforma la misurazione concreta delle cose in scienza astratta, vera unicamente per ragionamento rigorosamente logico e dimostrazione razionale. Ma il tema dominante del suo pensiero è quello della ricerca dell'**arché**, cioè di un principio unico che sia all'origine della molteplicità del reale, da cui tutto deriva e a cui tutto farà ritorno. E' veramente interessante notare che, sebbene i sensi ci testimonino l'esistenza di miliardi di cose tutte diverse, ci sia sempre stata l'esigenza degli uomini, anzi, la certezza di un unico principio comune (che le religioni da sempre hanno chiamato Dio). Bene, Talete afferma che questo principio originario è l'acqua, risultato dell'osservazione attenta e profonda della realtà: senza acqua tutto muore, mentre nell'acqua c'è la vita, persino i bambini nel ventre materno sono nell'acqua e da lì escono. Tutto qui? Non facciamo l'errore di ritenere ingenua questa riflessione, perché oggi non pensiamo certo all'acqua come arché, cogliamone invece l'importanza fondamentale, che non è nella risposta in sé bensì nella domanda e soprattutto nel metodo: **per la prima volta si cerca una spiegazione della natura in un elemento della natura stessa**. E' l'atto di nascita della mentalità scientifica.



**Mitologia greca per piccoli lettori**

**ERCOLE**

*di Veronica Silvestri*

Ercole non era un bambino come tutti gli altri: era un SEMIDIO. Significa che il re degli dei, Zeus, il dio più forte e potente di tutti, si era innamorato di una donna mortale, Alcmena, e aveva avuto un figlio da lei. Ercole, appunto. Essere figlio di Zeus significava per lui avere superpoteri, come Spiderman o Superman, una forza e un coraggio fuori dal comune. Come tutti i supereroi, anche Ercole aveva un temibile nemico, anzi, una nemica: Era, la moglie di Zeus, che gelosa del tradimento del marito con Alcmena, voleva vendicarsi uccidendo il figlio nato da questa unione. Era, come il marito, aveva una natura divina, era una dea, la più importante...per lei sarebbe stato facile fare del male ad Ercole. Ma Ercole, fin da subito, mostrò grandi forze e una grande intelligenza, che gli permisero di difendersi da tutte le insidie della dea. Un giorno Era, approfittando della lontananza di Alcmena, chiamò due giganteschi serpenti esortandoli ad entrare nella culla di Ercole; ma lui, anche se era molto piccolo, con forza e prontezza afferrò i due serpenti a mani nude e li strozzò. Il bambino crebbe e diventò ovviamente un ragazzo pieno di energia e coraggio. Imparò a condurre il carro da guerra, a lottare, a tirare con l'arco, a duellare con la spada, ma anche a suonare la cetra. Alto, fortissimo, fiero, rivelava nell'aspetto la sua natura divina: molte ragazze lo ammiravano ma lui ne amava una sola: Megara, principessa della città di Tebe. Ben presto i due si sposarono e il giorno delle nozze Ercole ricevette dagli dei molti doni: una spada affilata da Ermes, un arco da Apollo, una corazza da Efesto, una tunica da Atena; questi doni gli sarebbero serviti per difendersi dalle insidie di Era, che non si era ancora rassegnata a vendicarsi. A questi doni Ercole aggiunse una clava che lui stesso aveva modellato. Passarono alcuni anni molto felici per Ercole e Megara, dal loro amore nacquero pure tre figli...ma Era non aveva rinunciato ancora a fargli del male e, dopo un lungo periodo di serenità, lanciò contro Ercole una maledizione: per colpa di un terribile incantesimo della dea che gli offuscò la mente, egli non riconobbe più



disegno e logo di Beatrice Castagnetti